

SPECIALE FIERA IN CAMPO®

giovani di
confagricoltura
anga qualità di nuova generazione
Sezione Provinciale di Vercelli-Biella

Il futuro del riso, tra sfide e incognite

Pubblico numeroso al tradizionale convegno di apertura di Fiera in Campo

Il futuro dell'agricoltura passa dalla difesa del prodotto, dalla semplificazione burocratica e dalle nuove tecnologie.

Sono queste le linee guida emerse nel corso dell'affollato convegno di apertura di Fiera in Campo. «La risicoltura moderna - Una storia lunga 100 anni rivolta al futuro», moderata dall'ex direttore di Confagricoltura Fabrizio Filiberti. Presenti, insieme alle autorità civili, religiose e militari, tanti operatori del settore e numerosi studenti dell'Istituto agrario di Vercelli.

«Ci sono troppi balzelli inutili e carenza di manodopera specializzata - ha fatto notare il presidente di Confagricoltura Vercelli Biella Benedetto Coppo - Bisogna pensare in termini di promozione e difesa del riso, abbandonare i vecchi schemi di vendita e pensare a una filiera che garantisca equilibrio e qualità, se no si rischia di diventare mezzadri delle multinazionali». Coppo ha ribadito anche un fermo «no» a ventitré insediamenti nucleari: «Il nostro territorio ha già dato e non è adatto ad accoglierli», ha spiegato.

La presidente di Ente Risi Natalia Bobba ha ricordato le ricorrenze dei cento anni dalla prima ibridazione e degli 80 del Carnaroli, sottolineando che «il futuro avanza con le nuove tecnologie come le Tea (tecniche di evoluzione assistita) e dobbiamo arginare l'ignoranza di chi le combatte per ideologia. Ci sono poi accordi controproducenti per la nostra risicoltura, come quello recente tra Ue e Mercosur, che noi come Italia non sottoscriveremo. Stiamo lavorando ad una nuova clausola di salvaguardia su questa concorrenza sleale da parte di paesi extraeuropei».

La parola poi è passata a Filip Haxhari, dirigente di ricerca genetica in Ente Risi, che ha illustrato la storia dell'ibridazione: «Le nostre varietà di riso hanno una struttura porosa unica e in futuro verranno create linee con indice glicemico basso - ha detto - Oggi ogni azienda agricola semina in media 5 varietà diverse di riso: pensate che in 30 anni sono state create 664 varietà diverse in Italia, ma il futuro sarà garantito solo

quando innalzeremo il livello della ricerca genetica, coltivando e selezionando solo riso d'eccellenza assoluta».

Simone Silvestri, direttore di Confagricoltura Vercelli Biella, ha parlato della distribuzione ed estensione delle colture varietà risicole e della necessità di semplificazioni («L'obiettivo è quello di ridurre del 25% il carico burocratico»), criticando il «Green deal» che ha caratterizzato le linee guida dell'Ue sull'agricoltura: «Il risultato è stato un calo delle produzioni agricole e un aumento dei prezzi: siamo sicuri che questa sia la direzione giusta?», si è chiesto.

La docente del Dipartimento di Scienze agrarie dell'Università di Milano, Vittoria Brambilla, ha spiegato il funzionamento delle Tea, che porterebbero a varietà più resistenti al bruscolo, con fioritura più precoce e maggiore resistenza: «Le Tea però sono ancora considerate Ogm - ha evidenziato - anche se ora c'è una proposta Ue per modificare questa situazione, perché sono due tecniche molto diverse». Brambilla ha parlato dell'esperienza del primo campo sperimentale di riso Tea in Italia, in Lomellina «che a giugno è stato distrutto da ignoti, così come quelli di uva in Veneto», auspicando che in futuro si possa riprovare portando a termine le colture sperimentali.

Anche Giovanni Gioia, presidente nazionale Anga, ha ribadito che «è necessario far conoscere bene il nostro lavoro, evitando i luoghi comuni e combattendo l'ignoranza su molte questioni».

Le conclusioni sono state affidate al vicepresidente nazionale di Confagricoltura, Luca Brondelli di Brondello: «Sarebbe il caso di sedersi ad un tavolo e programmare il futuro dell'agricoltura, dalla gestione delle acque al cambiamento climatico - ha auspicato - Le sperimentazioni Tea andrebbero fatte in aree protette, come le zone militari o in aziende private. Però ci sono segnali positivi: ad esempio sulla riforma Pac c'è un approccio diverso da parte dell'Ue, abbiamo sentito parole come produttività e competitività che non venivano pronunciate da tempo».



Benedetto Coppo



Natalia Bobba



Fabrizio Filiberti



Filip Haxhari



Simone Silvestri



Vittoria Brambilla



Luca Brondelli di Brondello



Giovanni Gioia



Il vicepresidente del Senato Gian Marco Centinaio (al centro nella foto) in visita alla 46ª edizione della Fiera in Campo, organizzata da Anga Vercelli Biella



macchine per cereali

- PULITORI
- IMPIANTI PER RISO
- RISERIE AZIENDALI SELEZIONATORI
- DECORTICATRICI
- IMPIANTI PER CEREALI SBRAMINO A RULLI
- SBIANCATRICI
- CILINDRI AD ALVEOLI



**CASALVOLONE (NO) • VIA ROMA 2
Tel. 0161 315179 • Fax 0161 315373
www.zanotti-riso.it
e-mail: zanotti@iol.it**

La Ditta Zanotti produce da oltre 100 anni macchine per la lavorazione dei cereali. Tutte le lavorazioni sono eseguite mediante l'uso di macchine a controllo numerico e sistema di taglio laser per garantire ad ogni pezzo un'elevata qualità unita ad un prezzo competitivo